



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1683 in data 23 dicembre 2024

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile **alla co-progettazione e gestione in partnership del "Centro servizi per la povertà della Valle d'Aosta - Stazione di posta" a valere sul PNRR M5C2 Sub Investimento 1.3.2 - Stazioni di posta dell'Avviso 1/2022 Next Generation Eu - CUP F54H22000270006.**

PERIODO: INDICATIVAMENTE DAL 1° luglio 2025 al 31 marzo 2026 eventualmente prorogabile.

RICHIAMATI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), articolo 12, comma 1: "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
- le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia oggetto di apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, TITOLO VII "Dei rapporti con gli enti pubblici", articolo 55;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente;
- il Regolamento (UE) n. 241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021 n. 72 per l'adozione delle "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- il decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.";
- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia e le Schede tecniche contenute nel Piano degli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023
- i principi trasversali previsti dal PNRR fra i quali: il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani; gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* (obiettivi) e *milestone* (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo, per *target* (obiettivi) i risultati quantitativi, per *milestone* (traguardi) i risultati qualitativi;
- il "Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione europea del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale";
- il decreto Direttoriale n. 450 del 9 settembre 2021 che approva il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3;
- DPCM 7 dicembre 2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC);
- la circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere generale dello Stato con la quale è stata adottata la "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
- il decreto ministeriale del 30 dicembre 2021 (Piano degli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023) che ha definito l'azione di posta come un obiettivo prioritario da perseguire sui vari territori integrato con le altre misure in favore dei nuclei familiari e degli individui in condizione di povertà;
- l'Avviso pubblico 1/2022 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione per la generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale – Next generation Eu, approvato con Decreto del Direttore generale n. 5 del 15 febbraio 2022;
- la deliberazione della Giunta regionale in data 28 marzo 2022, n. 339 recante "Approvazione degli schemi delle proposte progettuali a valere sull'avviso pubblico 1/2022 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimenti 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione Europea - Next generation eu" e in particolare la proposta progettuale di cui all'allegato 8;

- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal decreto n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi dei distretti sociali finanziabili, tra i quali è compreso l'ambito territoriale sociale valdostano;
- l'Accordo sottoscritto tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR – presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Autonoma Valle d'Aosta in data 29/03/2023 per la realizzazione della progettualità a valere sulla linea di investimento 1.3.2 – Stazioni di posta;
- la deliberazione della Giunta regionale in data 5 giugno 2023 n. 629 (Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2023-2025);
- la deliberazione della Giunta regionale in data 29 marzo 2024, n. 345 che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione e il Comune di Aosta per la realizzazione del progetto “Centro servizi per la povertà della Valle d'Aosta - stazione di posta”, a valere sui finanziamenti assegnati nell'ambito del PNRR, M5C2, linea di investimento 1.3.2 – Stazioni di posta;
- la Nota Ministeriale n. 1256 del 3 giugno 2024: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Target M5C2–10, Investimento M5C211.3 – Sub-investimenti 1.3.1 Housing First e 1.3.2 Stazioni di posta” che definisce, i requisiti delle strutture ponte da mettere in disposizione nelle more del termine dei lavori di riqualificazione infrastrutturale degli immobili destinati alla progettualità “Stazioni di posta”;
- la deliberazione della Giunta regionale in data 3 giugno 2024, n. 622: “Approvazione del Piano operativo annuale (POA) per l'anno 2024 del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022/2025. Prenotazione di spesa”;
- la deliberazione del Consiglio regionale in data 22 giugno 2023, n. 2604/XVI che prevede, nell'ambito della macro area 4, obiettivi strategici 4.17 e 4.18 di “Avviare interventi e servizi finalizzati a garantire l'accessibilità dei diritti esigibili quali, per esempio, la residenza anagrafica e le prestazioni universali in linea con quanto stabilito nei LEPS nazionali” e “Potenziare i servizi di stazione di posta in favore di nuclei familiari in condizione di povertà e a rischio di esclusione sociale, così come definito nel LEPS nazionale”.
- la deliberazione della Giunta regionale in data 23 dicembre 2024, n. 1683 “Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla **co-progettazione e alla gestione in partnership del “Centro servizi per la povertà della Valle d'Aosta - Stazione di posta”** a valere sul PNRR M5C2 Investimento 1.3.2 - Stazione di posta dell'Avviso 1/2022 Next Generation Eu - CUP F54H22000270006. Approvazione schema di avviso pubblico”.

Ciò premesso,

l'Amministrazione regionale nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitegli dalla legge

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità:

- alla **co-progettazione e alla gestione in partnership del “Centro servizi per la povertà della Valle d'Aosta - Stazione di posta”**, a valere sul PNRR M5C2 Investimento 1.3.2 - Stazioni di posta dell'Avviso 1/2022 Next Generation Eu - CUP F54H22000270006. Nelle more della messa a disposizione dell'immobile “Casa Benedino” sito in Via Stevenin 1, riqualificato da parte del Comune di Aosta e di proprietà del Comune medesimo, La gestione del servizio dovrà essere garantita presso un alloggio “ponte”, ovvero in un appartamento immediatamente abitabile, da mettere in disponibilità da parte del soggetto proponente secondo le linee guida della Nota Ministeriale n. 1256/2024. A tal fine si evidenzia che la Nota Ministeriale n. 1256/2024 definisce tali strutture come segue: *“Gli alloggi ponte hanno lo scopo di fornire al beneficiario preso in carico immediatamente il servizio, viceversa gli immobili ristrutturati garantiranno a regime il*

servizio in maniera stabile”;

- alla compartecipazione economica e/o materiale e/o immateriale al progetto ai sensi dell’art. 7 del presente Avviso.

INFORMAZIONI GENERALI

REGIONE VALLE D’AOSTA DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI

Responsabile del procedimento: Coordinatore del Dipartimento politiche sociali: dott.

Responsabile dell’istruttoria e referente per informazioni: dott.ssa.....– Funzionario responsabile dell’Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS – 0165/272960 – 333 614 3898.

ART. 1 – RUOLO DELL’AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELLA CO-PROGETTAZIONE

La Regione:

- cura la programmazione generale del progetto con l’obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra lo stesso e gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

ART. 2 – LINEE DI INDIRIZZO DELLA CO-PROGETTAZIONE

L’attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando, modificando ed intensificando i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l’area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze. In tale logica si colloca l’azione del Piano di zona regionale che, al fine di far fronte agli attuali bisogni, promuove nel sistema di welfare locale pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle comunità.

In relazione ai fabbisogni del target oggetto della presente istruttoria, si evidenzia che *la condizione di marginalità chiama in causa la presenza contemporanea di bisogni e problemi molteplici, che investono l’intera sfera della persona e delle sue relazioni familiari e sociali.* Al fine di garantire un’adeguata presa in carico degli individui che versano in una condizione di marginalità estrema, così come definito nell’ambito delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia e dal Piano degli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, non solo risulta necessario prevedere il superamento di approcci di tipo emergenziale in favore di approcci maggiormente strutturati, ma è indispensabile sperimentare forme di collaborazione tra la pubblica amministrazione e gli enti del Terzo settore che da sempre garantiscono in forma continuativa e non istituzionale al target specifico interventi e servizi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni primari. Il contributo di tali organizzazioni è fondamentale nelle attività di contrasto alla grave emarginazione in quanto si tratta di organizzazioni spesso in grado di leggere in modo più rapido e flessibile i bisogni del territorio mobilitando risorse informali e volontarie altrimenti non facilmente utilizzabili in un sistema di servizi. Inoltre, in questi servizi si esprime un valore aggiunto di tipo relazionale, scaturente dalla motivazione solidaristica dell’impegno volontario o professionale di chi

vi è impegnato, che aiuta a ridurre gli ostacoli all'accessibilità delle prestazioni.

La partecipazione del Terzo settore alla presente istruttoria di co-progettazione finalizzata a rafforzare il sistema complessivo di assistenza alle persone in condizioni di marginalità e a rischio di povertà si rivela pertanto fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse. Lo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs. 117/2017, vede quindi l'Amministrazione regionale e il Terzo settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale. In questa logica, così come evidenziato nell'Avviso 1/2022 Next Generation Eu, con specifico riferimento al sub investimento 1.3.2 "Stazione di posta", risulta fondamentale promuovere la collaborazione e l'integrazione con gli enti del Terzo settore per realizzare gli interventi e i servizi previsti nella scheda di presa in carico dei soggetti beneficiari al fine di raggiungere il target del progetto PNRR.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da attuarsi in termini di partnership tra la Regione e il soggetto del Terzo settore a questo scopo individuato, con la messa in comune di risorse.

Con il presente Avviso si intendono individuare soggetti del Terzo Settore (di seguito ETS), singoli e/o associati, che manifestino l'interesse a partecipare alle successive fasi del procedimento per la realizzazione del progetto di cui alla Linea di sub-investimento 1.3.2 "Povertà estrema - Stazione di posta", a valere su fondi PNRR, ***volto a contrastare l'insorgere di condizioni di grave marginalità sociale e/o lenirne gli effetti, nonché a contribuire a rafforzare il sistema complessivo di assistenza in favore di questo specifico target di utenza.*** Il progetto è realizzato coerentemente alle indicazioni contenute nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia e le Schede tecniche contenute nel Piano degli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023. La prospettiva generale è quella di assicurare il recupero della massima autonomia di vita, intervenendo sui principali problemi delle persone in condizioni di bisogno. Il "Centro servizi per il contrasto alla povertà della Valle d'Aosta - Stazione di posta", quale modello di intervento innovativo nell'ambito delle politiche sociali contribuisce a migliorare il sistema di erogazione di servizi in favore del target specifico, nonché ad incentivare ulteriori azioni di inclusione a favore di singoli individui in condizioni di povertà estrema, di emarginazione e deprivazione abitativa.

In tale logica il PNRR, mediante la Missione 5 "Inclusione e coesione", intende promuovere la realizzazione di politiche e interventi a sostegno delle famiglie e dei soggetti fragili e vulnerabili, al fine contrastare le discriminazioni e favorire l'inclusione sociale, mediante il rafforzamento del sistema di assistenza e orientamento. Nello specifico, le azioni oggetto del presente Avviso, prevedono la realizzazione di un Centro servizi che possa fornire a persone e famiglie un punto di accoglienza unitario a cui rivolgersi sia per usufruire direttamente di specifici servizi, sia per essere orientati verso altre strutture.

Come riportato nel Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 450 del 09/12/2021 (Missione 5 del PNRR), le Stazioni di posta vengono descritte come Centri servizi per il contrasto alla

povertà aperti alla cittadinanza, di non grande dimensione. Al loro interno potranno svolgersi attività di front office, assessment ed orientamento sociale, presa in carico e indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici, consulenza amministrativa e legale, accompagnamento delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza, servizio di fermo posta o casella di posta elettronica, servizi per l'igiene personale (inclusi servizi di lavanderia), deposito bagagli, distribuzione di beni essenziali, accoglienza notturna, mediazione linguistico-culturale, attività di presidio sanitario, ecc...

Il progetto PNRR 1.3.2 “Stazione di posta” mira, pertanto, a garantire:

1. una riduzione delle situazioni di grave marginalità di persone in condizioni di bisogno caratterizzate da ridotte o nulle risorse socio-economiche mediante un punto di accoglienza unitario in grado di offrire servizi a bassa soglia, che possa contribuire a rafforzare il sistema complessivo di assistenza;
2. la qualificazione e la diversificazione (individualizzazione) dei percorsi di presa in carico e di accompagnamento verso l'autonomia personale mediante l'erogazione dei seguenti **servizi**:

Attività Core:	Front office
	Assessment ed orientamento (in collaborazione con I PUA)
	Presa in carico e case management/indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici
	Consulenza amministrativa e legale
	Accompagnamento delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza
	Servizio fermo posta/casella di posta elettronica
Attività accessorie:	Servizi per l'igiene personale (inclusi servizi di lavanderia)
	Deposito bagagli
	Distribuzione di beni essenziali
	Accoglienza notturna
	Servizi di mediazione linguistico-culturale
	Corsi di lingua italiana per stranieri
	Presidio sanitario (es. primo screening sociosanitario, etc.)
	Servizi rivolti a tutta la collettività (es. collegamenti a centri orientamento al lavoro, biblioteche, ambulatori ASL, centri famiglia)
Attività trasversali:	Formazione, monitoraggio, accompagnamento
	Cabine di regia e governance territoriali

Secondo le indicazioni previste dall'Avviso Ministeriale PNRR n. 1/2022 per la specifica linea di

finanziamento a valere sul PNRR – M5C2, 1.3.2, il progetto promosso dalla Regione Valle d'Aosta comprende la seguente azione:

A.1 – Apertura della stazione di posta – centro servizi per il contrasto alla povertà.

Tale azione è in corso di realizzazione attraverso una riqualificazione infrastrutturale dell'immobile denominato "Casa Benedino" di proprietà del Comune di Aosta, sito in Via Stevenin 1. Questo intervento consentirà di erogare una pluralità di servizi differenziati, così come elencati nella tabella di cui al presente articolo, in favore del target progettuale.

Nelle more della messa a disposizione dell'immobile riqualificato a valere sui fondi PNRR da parte del Comune di Aosta, che avverrà indicativamente entro il mese di ottobre 2025, la gestione del servizio dovrà essere garantita presso un alloggio "ponte", che dovrà possedere i seguenti requisiti:

- immediata abitabilità/usabilità per poter essere idoneo ad accogliere i potenziali beneficiari;
- dovrà essere riconoscibile e identificabile quale "stazione di posta temporanea" nelle more della ristrutturazione della stazione di posta definitiva, oggetto dell'intervento infrastrutturale del progetto;
- dovrà erogare servizi rientranti tra quelli previsti nella scheda progetto (riportati nella tabella di cui sopra) che si debbono connotare come aggiuntivi rispetto a quelli già eventualmente erogati nella stessa sede e che devono essere finanziati a carico del progetto PNRR Linea di investimento 1.3.2. Non potranno costituire target i beneficiari già raggiunti da servizi erogati ordinariamente presso strutture già esistenti.

Si evidenzia che potranno costituire target solo coloro che, all'interno delle stazioni di posta temporanea, fruiranno di un progetto individualizzato di presa in carico (da parte del servizio sociale) oltre che di almeno un servizio tra quelli previsti nella scheda progettuale. Al fine di consentire al soggetto attuatore la possibilità concreta di raggiungere tempestivamente il numero di 84 beneficiari previsti dal progetto approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si auspica che nell'ambito dell'immobile ponte, nelle more dell'avvio di "Casa Benedino", vengano erogati una pluralità di servizi. Nell'ambito della cartella sociale, intendendo per cartella sociale il format utilizzato dai servizi sociali per la presa in carico del beneficiario, dovranno essere riportati obbligatoriamente i dati logistici della stazione di posta temporanea che ha erogato i servizi, nonché quelli riferiti all'immobile definitivo.

L'immobile ponte, di cui il soggetto del Terzo settore deve possedere un formale titolo di disponibilità (proprietà, locazione, comodato ecc.), dovrà essere ubicato sul territorio del Comune di Aosta, in contesto raggiungibile con i mezzi pubblici e non isolato.

Le attività progettuali di cui al presente Avviso (erogazione di servizi "core" e accessori) dovranno essere svolte in tale immobile fino alla messa in disponibilità della struttura di proprietà del Comune di Aosta, prevedendo, pertanto, la prosecuzione del servizio presso "Casa Benedino" senza interruzione alcuna. La funzione temporanea che caratterizzerà tale immobile sarà sostenuta economicamente con i fondi a valere sul PNRR di cui al presente Avviso.

Al fine di favorire la presentazione delle proposte progettuali coerenti con gli spazi messi a disposizione per la realizzazione dell'intervento PNRR, sarà possibile effettuare un sopralluogo presso l'immobile "Casa Benedino" di proprietà del Comune di Aosta, previo appuntamento da richiedere entro dieci giorni dalla data di scadenza del presente avviso, all'email pianodizona@regione.vda.it.

L'Amministrazione regionale mette a disposizione degli enti interessati, tramite pubblicazione sul proprio sito istituzionale, tutti i documenti per approfondire la conoscenza dell'argomento e dell'Avviso pubblico (a titolo esemplificativo: l'Avviso 1/2022 Next Generation Eu, le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia oggetto di apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre

2015, il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Circolare n. 2/2009, la scheda LEPS contenuta nel Piano degli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023). Questi documenti costituiscono parte integrante dei lavori di co-progettazione e sono il punto di riferimento per la corretta gestione e realizzazione delle azioni del progetto.

ART. 4 – BENEFICIARI

Il presente Avviso si rivolge complessivamente a 84 beneficiari.

Le azioni progettuali del presente Avviso si rivolgono a individui singoli o nuclei famigliari in condizioni di povertà estrema o senza dimora al fine di facilitarne l'accesso all'intera rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico, al tempo stesso offrendo alcuni servizi essenziali a bassa soglia (sanitari, legali, sociali).

Nello specifico i beneficiari, individuati dai servizi sociali, sono coloro che si trovano in condizioni di povertà, persone con instabilità di reddito, precarietà occupazionale protratta nel tempo, difficoltà nel raggiungimento di un'autonomia economica e abitativa, fragilità dei tessuti relazionali, sia parentali che professionali, difficoltà di integrazione multiculturale, carenza nei bisogni di cura, senza fissa dimora, in condizioni di fragilità e grave marginalità o a rischio di emarginazione.

Si precisa che per il raggiungimento del target le persone destinatarie delle misure devono essere titolari di un progetto di presa in carico che individui i servizi core e accessori da erogare al beneficiario presso la struttura ponte messa in disponibilità da parte del proponente nelle more dell'ultimazione dei lavori di riqualificazione di "Casa Benedino", e in seguito presso l'immobile di proprietà del Comune di Aosta.

ART. 5 – PROPOSTA PROGETTUALE

Il soggetto interessato a partecipare all'Avviso di co-progettazione dovrà presentare una proposta progettuale coerente con quanto previsto nell'Avviso 1/2022 Next Generation Eu, in merito al sub investimento 1.3.2 "Stazione di posta", oltre che con le disposizioni contenute nel presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà essere sviluppata in riferimento al seguente schema:

1. Governance progettuale e Partnership di progetto

Indicare i tavoli della governance progettuale, i soggetti componenti la partnership con i rispettivi ruoli, oltre che il gruppo di lavoro per la gestione delle attività, evidenziando i processi che si intende mettere in atto per garantire la direzione ed il controllo delle attività del progetto stesso.

Si evidenzia che nell'ambito del gruppo di lavoro sarà necessario prevedere, oltre che professionalità tecniche, anche figure amministrative con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperanno della rendicontazione delle spese e delle attività, nei confronti della Regione.

Le professionalità tecniche e di coordinamento si occuperanno, inoltre, dell'organizzazione dei vari organi della governance (ordine del giorno, sintesi delle riunioni...) in stretta collaborazione con il coordinamento regionale.

2. Analisi del contesto regionale

Svolgere un'analisi del contesto territoriale, sottolineando come le azioni del presente Avviso rispondono ai bisogni espressi dal target dei beneficiari e si integrano nel sistema d'offerta dei servizi rivolti a persone in condizioni di elevata marginalità sociale e senza dimora, a valere sulle eventuali altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali.

3. Descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione

Descrivere le attività e le modalità di realizzazione che si intendono proporre in relazione agli interventi oggetto del presente Avviso, evidenziandone la correlazione con l'analisi del contesto regionale (risorse, bisogni, filiera dei servizi). Il soggetto candidato dovrà, inoltre, ipotizzare e descrivere le varie fasi progettuali e le modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale innovativo.

Descrivere le attività e le modalità di realizzazione degli interventi con specifico riferimento alle seguenti aree:

- **Stazione di posta:** fornire servizi di assistenza differenziati alle persone in condizioni di bisogno o senza dimora, sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorirne una piena integrazione sociale. I servizi che dovranno essere garantiti nell'ambito del progetto "Centro servizi per la povertà della Valle d'Aosta - Stazione di posta" presso la stazione ponte messa in disponibilità da parte degli ETS e successivamente presso l'immobile "Casa Benedino" di proprietà del Comune di Aosta, sono elencati nella tabella all'articolo 3 del presente Avviso. Si precisa che l'immobile temporaneo che fungerà da stazione di posta dovrà essere riconoscibile e identificabile quale "stazione di posta temporanea" nelle more della ristrutturazione della stazione di posta definitiva, oggetto dell'intervento infrastrutturale del progetto. Si evidenzia che potranno costituire target solo coloro che, all'interno delle stazioni di posta temporanea, fruiranno di un progetto individualizzato di presa in carico (da parte del servizio sociale) oltre che di almeno un servizio tra quelli previsti nella scheda progettuale. Al fine di consentire al soggetto attuatore la possibilità concreta di raggiungere tempestivamente il numero di 84 beneficiari previsti dal progetto approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si auspica che nell'ambito dell'immobile ponte, nelle more dell'avvio di "Casa Benedino", vengano erogati una pluralità di servizi;
- **Presa in carico:** attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali e informali, esplicite e implicite che, in un territorio, possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà, a partire da una specifica relazione di aiuto, al fine di ricostituire un legame sociale funzionante di accompagnamento ed orientamento, che sia funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo dei beneficiari e adeguato ad una sopravvivenza dignitosa. Adozione della pratica della presa in carico delle persone senza dimora valorizzando al massimo le connessioni di sistema tra i servizi gestiti dai vari attori della rete e la promozione delle iniziative che avranno un carattere inclusivo, ma non ghetizzante;
- **Equipe multi-professionali:** costituzione di équipe territoriali multidisciplinari tra operatori con competenze diverse e appartenenti a servizi differenti sia pubblici sia privati, ove la figura dell'assistente sociale pubblico svolga un ruolo di regia e connessione.

Il soggetto proponente dovrà inoltre descrivere le strategie operative che intende mettere in atto per il raggiungimento del target dei beneficiari previsto dal progetto per il periodo dal 1° luglio 2025 al 31 marzo 2026, pari a 84 individui.

4. Obiettivi specifici e risultati attesi

Descrivere gli obiettivi specifici delle attività che si intendono proporre ed i relativi risultati attesi in relazione:

- alla capacità di creare sinergie e partnership con le reti interistituzionali per la presa in carico dei soggetti in condizione di povertà estrema e di marginalità, con i soggetti del Terzo settore che si occupano di reinserimento sociale e lavorativo;
- alla capacità di creare raccordo con gli enti pubblici o privati per la realizzazione di percorsi

finalizzati all'inserimento sociale e all'inclusione di persone in situazione di fragilità, di indigenza e disagio abitativo al fine di perseguire il diritto alla tutela della dignità umana dei beneficiari.

5. Monitoraggio e valutazione

Descrivere le modalità, i tempi e gli strumenti mediante i quali verranno svolte le attività di monitoraggio e di valutazione del progetto complessivo.

6. Piano finanziario.

Il Piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello fornito e disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale, declinando per ciascuna area di intervento il costo stimato suddiviso in macrovoci.

7. Cronoprogramma delle attività.

Il cronoprogramma delle attività deve essere redatto in relazione alla progettazione nel suo complesso (es. attività di co-progettazione iniziale, fase preparatoria, avvio delle attività presso la struttura ponte messa in disponibilità da parte del soggetto del Terzo settore anche in collaborazione con enti pubblici territoriali o soggetti privati) nelle more dell'ultimazione dei lavori di riqualificazione di "Casa Benedino" e in seguito presso l'immobile di proprietà del Comune di Aosta, azioni di monitoraggio e di valutazione delle attività progettuali nel complesso...) e in relazione alle differenti attività previste.

ART. 6 – DURATA DEL PROGETTO

L'Accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, avrà decorrenza indicativamente dal 1° luglio 2025 e termine il 31 marzo 2026 e sarà eventualmente prorogabile.

L'eventuale proroga sarà disposta dal Dirigente competente mediante provvedimento amministrativo a valere su eventuali fondi residui a valere sul PNRR previa proroga dell'accordo di collaborazione tra la Regione e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, o a valere su ulteriori fondi regionali, statali o comunitari e nell'ambito dell'integrazione di un quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

Si sottolinea che le **attività rendicontabili** per la realizzazione del progetto dovranno essere concluse entro e **non oltre la data del 31 marzo 2026**, mentre la rendicontazione dovrà concludersi perentoriamente entro il 30 aprile 2026, salvo diverse indicazioni da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

ART. 7 – COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Il finanziamento destinato alla realizzazione della proposta di intervento assegnato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito dell'Avviso 1/2022 Next Generation Eu, Sub investimento 1.3.2 "Stazione di posta" è pari a euro 180.000,00 (centoottantamila/00), ripartiti sulle annualità 2025 e 2026 come di seguito evidenziato:

- anno 2025: euro 120.000,00 (centoventimila/00);
- anno 2026: euro 60.000,00 (sessantamila/00).

Le spese ammissibili nell'ambito della presente istruttoria di co-progettazione riguardano le voci di costo necessarie al fine di erogare i servizi previsti nell'ambito del progetto ammesso a finanziamento dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che soddisfino i seguenti requisiti, ovvero che siano:

- coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento e assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;

- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono ammesse a rimborso le seguenti spese:

- spese per il personale ed esperti esterni individuati per la realizzazione del servizio;
- spese per la gestione dell'immobile ponte e dell'immobile "Casa Benedino" (manutenzione ordinaria, utenze, locazione dell'immobile ponte, ecc...);
- spese connesse all'erogazione dei servizi nell'ambito del Centro servizi/stazione di posta (spese alimentari, lenzuola, spese per prodotti per l'igiene degli ambienti e per l'igiene personale, ecc...).

Le somme oggetto della presente istruttoria assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dall'Accordo di collaborazione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa.

Si evidenzia che le spese rendicontabili a favore dei beneficiari, attraverso gli interventi previsti nel progetto individualizzato, dovranno essere sostenute entro la data del 31 marzo 2026, salvo eventuali proroghe.

La quota minima di co-finanziamento a carico del soggetto partner dovrà ammontare almeno all'1% del costo complessivo delle attività progettuali e potrà essere garantita mediante risorse:

- monetarie - proprie o autonomamente reperite – e/o non monetarie aggiuntive (immobili, beni strumentali, volontariato, etc.) messe a disposizione dal soggetto selezionato.

Si evidenzia che la quota di cofinanziamento potrà consistere anche nella valorizzazione in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati) di attività, interventi e impatti sociali di azioni che i partner del Terzo settore intendono attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale. Inoltre, il soggetto del Terzo settore, in sede di presentazione della proposta progettuale potrà garantire la sopracitata quota di cofinanziamento anche attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Qualora nel corso della co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi ambiti di intervento, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, essi saranno oggetto di riapertura della co-progettazione. Il costo di tali interventi e attività sperimentali aggiuntivi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione.

L'Amministrazione regionale si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. 81/2008, s.m.i., e della determinazione 3/2008 dell'ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavoro, servizi e forniture: non sono pertanto dovuti oneri per la sicurezza.

Il soggetto partner individuato al termine della procedura di co-progettazione si impegna a gestire i finanziamenti previsti dalla presente istruttoria in base ai principi previsti dalla legge 241/1990 e in generale in base ai principi e alle norme che disciplinano l'utilizzo di fondi pubblici. Nell'eventualità si rendesse necessario affidare ad un soggetto terzo la realizzazione delle attività residuali per il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, previa condivisione con l'Amministrazione regionale, il soggetto partner si impegna a rispettare le disposizioni stabilite dal D.Lgs 36/2023.

Ai sensi della **circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009** "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)", punto 4.2 "Delega di parte delle attività" si evidenzia che i beneficiari delle risorse, individuati come partner progettuali potranno affidare la realizzazione di parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e/o specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- che il valore complessivo delle attività delegate non superi il 30% dell'importo progettuale.

Il beneficiario deve comunque gestire in proprio la direzione, il coordinamento e la segreteria operativa dell'intervento progettuale nel suo complesso. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Il delegato non può affidare ad altri soggetti né in tutto né in parte le attività ad esso delegate.

Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

Si rimanda interamente al punto 4 della sopracitata circolare per ulteriori disposizioni e chiarimenti in merito.

ART. 8 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 4 del Codice del Terzo settore, che - in forma singola, di raggruppamento temporaneo o in partnership - posseggano i requisiti descritti all'articolo 9 e che siano interessati a collaborare con l'Amministrazione regionale per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati. Per quanto riguarda le Organizzazioni di volontariato (ODV) e le Associazioni di promozione sociale (APS), coinvolte nella presente procedura dovranno trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- essere iscritte al RUNTS
- o
- essere in fase di trasmigrazione in quanto precedentemente iscritte ai registri regionali, provinciali e nazionali.

Parimenti, possono essere legittimamente considerati quali soggetti proponenti anche gli enti iscritti all'anagrafe di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, per le quali trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del CTS, che statuisce che il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative

di settore, in combinato disposto con l'articolo 102, comma 2, lettera a), che abroga la disciplina ONLUS di cui al D.lgs. n. 460/1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea sulle disposizioni fiscali del CTS sottoposte al predetto regime autorizzatorio.

ART. 9 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

9.1 REQUISITI GENERALI E OBBLIGATORI

- SOGGETTI SINGOLI - R.T.I. – CONSORZI – RAGGRUPPAMENTI – PARTNERSHIP:

- ✓ ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dagli artt. 94 – 96 del D.lgs. 36/2023;
- ✓ ciascun soggetto partecipante deve aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.
Ai sensi dell'art. 47, comma 3 bis del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, in caso di aggiudicazione ciascun soggetto partecipante si impegna **entro sei mesi** dalla conclusione del contratto a consegnare **la certificazione** di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e una **relazione** relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente alla data di scadenza di presentazione dell'offerta/proposta progettuale.
- ✓ Ciascun soggetto partecipante nei 12 mesi precedenti al termine di consegna della proposta progettuale previsto dal presente Avviso, se presenta un numero di dipendenti compreso tra 15 e 50, non deve trovarsi in alcuno dei seguenti motivi di esclusione previsti dall'art. 47, comma 6 del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, ovvero:
 - deve aver assolto l'obbligo di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto di appalto/Amministrazione competente di una precedente co-progettazione, finanziato in tutto o in parte con i fondi PNRR o del PNC, **la relazione** di cui all'art. 47, comma 3 del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108,

oppure

 - non essendo ancora scaduti i termini per la presentazione della relazione di cui al punto precedente (6 mesi dalla conclusione di un precedente contratto di appalto/coprogettazione), si impegna a produrre la suddetta relazione alla stazione appaltante di un precedente contratto di appalto/Amministrazione competente di una precedente co-progettazione entro i termini di legge.

In caso di aggiudicazione ciascun soggetto partecipante si impegna **entro sei mesi** dalla conclusione della presente co-progettazione, a consegnare all'Amministrazione regionale competente la **relazione** di cui all'art. 47, comma 3 del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- ✓ Ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 46 del D.Lgs. 198/2006, ovvero deve aver redatto e **allegare alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione, il**

rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 47 comma 2, del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

9.2 REQUISITI SPECIALI

Ciascun soggetto partecipante (singolo o raggruppamento), data la natura specifica degli interventi strettamente interconnessi al sistema dei servizi, deve essere in possesso dei seguenti requisiti speciali:

- possedere un'esperienza di almeno 12 mesi maturati negli ultimi 6 anni nell'ambito della gestione di servizi/progetti rivolti alle persone e ai nuclei in condizione di indigenza e/o povertà estrema alla data di scadenza della presentazione della proposta progettuale prevista nel presente Avviso pubblico.

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa, consorzi e partnership il requisito è dato dall'insieme dei requisiti posseduti dal **complesso dei soggetti** facenti parte del R.T.I., partnership.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

In caso di consorzio: il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.

ART. 10 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona, pertanto si ritiene di poter derogare agli obblighi di cui all'articolo 47, comma 4, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (Quota del 30% di assunzioni da destinare a nuova occupazione giovanile e femminile), come previsto dalle "Linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC", paragrafo 6, adottate con DPCM 7.12.2021, in considerazione del fatto che l'attività oggetto del presente Avviso richiede una specifica esperienza e formazione. In considerazione delle attività progettuali da garantire in favore dei beneficiari il personale dovrà possedere adeguati profili professionali e adeguate competenze (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: operatori socio-sanitari, assistenti domiciliari, figure educative, un coordinatore del servizio, figure amministrative...).

Per l'Amministrazione regionale, le funzioni di coordinamento sono garantite dal Coordinatore del Dipartimento Politiche sociali.

Per il co-progettante, il coordinatore del progetto:

- dovrà essere dotato di adeguata esperienza nella gestione di servizi e gruppi di lavoro di almeno 3 anni e requisiti di professionalità;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Amministrazione;
- dovrà partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione costituito dai referenti regionali, dai referenti del co-progettante e da eventuali altri soggetti partner;
- dovrà collaborare con il coordinatore regionale nell'organizzazione della cabina di regia e degli altri organi della governance (sintesi delle riunioni, predisposizione ordine del giorno...).

Il soggetto del Terzo settore che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale la Regione definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma della Convenzione/Accordo di collaborazione, i curricula del personale. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno valutati dall'Amministrazione regionale che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Le attività e il progetto definiti nella Convenzione/Accordo di collaborazione che verrà stipulato al termine della procedura di co-progettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante. Il Codice di comportamento verrà formalmente trasmesso agli Enti partner che provvederanno a notificarlo ai rispettivi collaboratori e dipendenti. L'Amministrazione regionale potrà chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Devono essere evitate la rotazione e l'alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

ART. 11 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

- A) Selezione del partner al fine della redazione e gestione del progetto definitivo;**
- B) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alla proposta progettuale presentata;**
- C) Stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione.**

Fase A): selezione del soggetto del Terzo settore in qualità di partner, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi previsti. L'individuazione del partner progettuale avverrà mediante provvedimento amministrativo del dirigente competente.

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nell'ambito della valutazione della proposta progettuale del piano finanziario.

Detta fase si concluderà, salvo imprevisti e/o necessità di soccorso istruttorio, entro l'11 marzo 2025.

Fase B): co-progettazione condivisa tra i responsabili dell'Amministrazione regionale, Dipartimento politiche sociali, Struttura servizi alla persona e alla famiglia e disagio abitativo, i referenti del Comune di Aosta e i responsabili tecnici del soggetto selezionato. In base agli specifici argomenti trattati nel corso della presente fase potranno essere coinvolti altri soggetti. Durante la fase di co-progettazione la proposta progettuale presentata verrà integrata e modificata al fine della redazione del progetto definitivo e dell'individuazione delle varie fasi di realizzazione.

Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine, salvo imprevisti entro il 05 giugno 2025.

Fase C): stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione tra l'Amministrazione regionale, il Comune di Aosta e il soggetto selezionato, ***che avverrà, salvo imprevisti, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto co-progettante, all'approvazione del progetto definitivo*** scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di Convenzione/Accordo di collaborazione.

Nella Convenzione/Accordo di collaborazione saranno previsti, fra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il crono programma delle attività;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Regione
- modalità di rimborso;
- le cause di risoluzione della Convenzione/Accordo di collaborazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della Convenzione/Accordo di collaborazione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione/Accordo di collaborazione.

L'Amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni alla luce dell'emergere di nuovi bisogni nel limite del quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 12 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, a questo Ente Regione Valle d'Aosta - Dipartimento politiche sociali – Località La Maladière, 12, St. Christophe, 11020, **entro e non oltre le ore 12.00 del 27 febbraio 2025** plico chiuso con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura: **“DOMANDA DI**

PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DEL "CENTRO SERVIZI PER LA POVERTÀ DELLA VALLE D'AOSTA - STAZIONE DI POSTA" A VALERE SUL PNRR MSC2 SUB INVESTIMENTO 1.3.2 - STAZIONE DI POSTA DELL'AVVISO 1/2022 NEXT GENERATION EU - CUP F54H22000270006 – NON APRIRE".

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo da parte del Dipartimento politiche sociali.

A PENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso dovrà contenere:

- a. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura "**BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**", che dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A.
- b. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, - recante la dicitura "**BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE**", che dovrà contenere il progetto del concorrente.
- c. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, - recante la dicitura "**BUSTA C – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**", che dovrà contenere il piano economico-finanziario del concorrente.

A) BUSTA A

Documentazione amministrativa relativa a:

- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** (come da modello fornito);
- **ALLEGATO 1** - Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, **redatte come da modelli e compilate in ogni parte**, relative ai requisiti generali e obbligatori ai sensi degli artt. 94 – 96 del D.lgs. 36/2023, dell'art. 17 della legge n. 68 del 12.03.1999, dell'art. 47 comma 2 e 3 del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 e relativa documentazione allegata (ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, **deve aver redatto e allegare alla domanda di partecipazione il rapporto sulla situazione del personale** ai sensi dall'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006).
- **ALLEGATO 2** – Dichiarazione resa ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012).
- **ALLEGATO 3** – Dichiarazione sull'insussistenza di conflitti di interesse.
- **ALLEGATO 4** – Dichiarazione della titolarità effettiva.

ATTENZIONE: Nel caso di partecipazione di fondazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS e/o di reti associative incluse nell'elenco pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 31, comma 12, e dell'articolo 32, comma 1, del D.M. 15 settembre 2020, n. 106 e pertanto non ancora iscritte al RUNTS, si richiede di inserire nella busta A anche lo STATUTO.

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere **allegata copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore; la

domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (capofila e partner progettuale) deve compilare il rispettivo modulo di domanda attestando il possesso dei requisiti speciali di capacità tecnica, e dichiarare mediante la compilazione dell'Allegato 1, il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. Ai fini della comunicazione antimafia, ai sensi degli articoli 6 e 67 del D.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012), ogni ente facente parte del raggruppamento (capofila e partner progettuale) deve compilare l'Allegato 2. Ogni ente facente parte del raggruppamento (capofila e partner progettuale) deve inoltre compilare l'Allegato 3 e l'Allegato 4.

Nel caso di raggruppamento temporaneo/partnership già costituito il soggetto autorizzato a rappresentare legalmente il raggruppamento/partnership, sottoscrive la domanda e dichiara per conto di tutti i mandanti/partner il possesso dei requisiti speciali di capacità tecnica. Ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (capofila e partner progettuale), mediante la compilazione dell'Allegato 1, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm., dichiara il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori. Ai fini della comunicazione antimafia, ai sensi degli articoli 6 e 67 del D.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012), ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (capofila e partner progettuale) deve compilare l'Allegato 2. Ogni ente facente parte del raggruppamento (capofila e partner progettuale) deve inoltre compilare l'Allegato 3 e l'Allegato 4.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, la documentazione sopra indicata dovrà essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta A. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

B) BUSTA B

Proposta progettuale

La proposta, redatta in lingua italiana, deve contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi come indicato all'art. 5 del presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila o del consorzio.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

La documentazione sopra indicata, sia in caso di sottoscrizione in formato digitale, sia se sottoscritta in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta B. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

C) BUSTA C

Piano economico-finanziario

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario utilizzando il modello fornito e

disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale, declinando per ciascuna area di intervento il costo stimato suddiviso in macrovoci. Il piano economico-finanziario dovrà contenere anche la descrizione delle risorse aggiuntive non monetarie (beni strumentali, volontariato ecc..) e/o monetarie messe a disposizione per la co-progettazione e per la co- produzione/esecuzione del progetto.

Il piano economico dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto capofila.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, il piano economico-finanziario dovrà essere caricato su supporto informatico (USB) inserita nella busta C. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria

ART. 13 – CAUSE DI ESCLUSIONE

A) CAUSE DI ESCLUSIONE - BUSTA A

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che la DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e i relativi ALLEGATI 1-2 di cui all'art. 12, punto A) del presente Avviso:

- manchino;
- **non siano firmati** dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografo);
- **non siano firmati** dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di **ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento** temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografo);
- **non sia stato assolto**, al momento della presentazione dell'offerta stessa, **l'obbligo di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68** in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- prevedano una quota di co-finanziamento **inferiore all'1%** del costo complessivo dell'istruttoria;
- **non siano state allegate da parte di ogni soggetto partecipante, se pertinenti, le relazioni previste all'Allegato 1** (ultimo rapporto redatto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198/2006 e dell'art. 47, comma 2 e comma 3, del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108).

B) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA B

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui all'art. 12, punto B) del presente Avviso:

- manchi;
- sia stata inserita all'interno della busta A.

C) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA C

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO di cui all'art. 12, punto C) del presente Avviso:

- sia stato inserito all'interno della busta A o della busta B;
- manchi;

- non valorizzi la quota di co-finanziamento da parte del soggetto candidato che deve ammontare **almeno all'1%** del costo complessivo.

ART. 14 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'esame della documentazione amministrativa e dei requisiti per accedere alla procedura di co-progettazione sarà effettuato **in seduta pubblica convocata per le ore 10.00 del giorno 28 febbraio 2025** dal R.U.P., assistito da due testimoni, presso il Dipartimento politiche sociali (Loc. La Maladière 12, St. Christophe).

A seguito dell'ammissione da parte del R.U.P., la Commissione di esperti, appositamente nominata ai sensi della DGR n. 1683 del 23 dicembre 2024 valuterà le proposte progettuali presentate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sotto elencati.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, la Commissione giudicatrice, nella valutazione delle proposte progettuali, applicherà una soglia di sbarramento pari a 45/85 e i partecipanti che non raggiungeranno tale soglia minima non verranno ammessi alla fase successiva e la busta contenente il piano economico-finanziario non verrà aperta.

Il Punteggio massimo di valutazione delle proposte progettuali è di 85/100 così suddiviso:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo 85 punti
Soggetto proponente (esperienze possedute dall'ente proponente e dagli eventuali soggetti della partnership)	
<p>1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività oggetto del presente Avviso pubblico.</p>	<p><u>Punteggio max 5</u> da 2 a 3 anni: 1 punti da 3 a 4 anni: 2 punti da 4 a 5 anni: 3 punti da 5 a 6 anni: 4 punti oltre i 6 anni: 5 punti <i>Nel caso di progettualità sovrapposte in termini temporali, ai fini della valutazione dell'esperienza, i periodi debbono essere sommati.</i></p>
Elementi tecnico qualitativi della proposta	
<p>2. Governance e gruppo di lavoro proposto, corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo ricoperto.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 10</u> Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 3 punti Corrispondenza ed adeguatezza buona: 7 punti Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti</p>

	<i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i>
<p>3. Coerenza interna del progetto nel suo complesso e delle proposte progettuali (compatibilità tra obiettivi, strumenti, attività e risorse); articolazione e organizzazione del servizio; rispondenza alle caratteristiche dell'utenza; metodologia individuate per l'attivazione delle risorse a sostegno dell'integrazione sociale, dell'inclusione sociale e lavorativa.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 7 punti Qualità adeguata: 13 punti Qualità buona: 18 punti Qualità ottima: 25 punti <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
<p>4. Modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con il/i soggetto/i pubblico di riferimento sul territorio (Amministrazione regionale, enti locali) per garantire l'integrazione con i servizi e le attività progettuali già in atto sul territorio regionale; - capacità di creare sinergie e partnership con soggetti pubblici e/o privati in grado di ampliare e valorizzare il progetto proposto in un'ottica di coesione e sviluppo territoriale diffuso e integrato.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 7 punti Qualità adeguata: 13 punti Qualità buona: 18 punti Qualità ottima: 25 punti <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
<p>5. Proposta di progetti/attività e interventi innovativi, sperimentali, integrativi rispetto ai servizi attualmente rivolti al target di destinatari: - servizi innovativi che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete ed a realizzare un sistema integrato e diversificato; - aderenza con la realtà territoriale in termini di esperienza consolidata negli ambiti di intervento del progetto e maturata nel contesto territoriale di riferimento a supporto di un know how di conoscenza, mappatura, elaborazione e capacità di lettura dei bisogni effettivi e specifici dei soggetti destinatari dei servizi; - capacità di sviluppare attività sperimentali legate al sostegno dei destinatari degli interventi, attraverso l'individuazione di interventi e servizi che siano funzionali nell'ambito di percorsi di sostegno, supportando anche la creazione di reti informali.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 15</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 6 punti Qualità adeguata: 10 punti Qualità buona: 13 punti Qualità ottima: 15 punti <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>

<p>6. Monitoraggio e valutazione delle attività che siano in grado di restituire e rappresentare non solo in termini quantitativi le attività poste in essere ma anche gli aspetti qualitativi e di sistema dell'attività svolta.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 5</u> <u>Qualità insufficiente: 0 punti</u> <u>Qualità sufficiente: 3 punti</u> <u>Qualità buona: 4 punti</u> <u>Qualità ottima: 5 punti</u></p> <p><u>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</u></p>

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Piano economico-finanziario deve essere presentato utilizzando il modello fornito e disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale.

La quota minima di co-finanziamento ai fini della partecipazione alla presente procedura a carico del soggetto partner dovrà ammontare almeno all'1% del costo complessivo delle attività progettuali, a pena di esclusione dalla procedura.

Il punteggio verrà attribuito sulla base della percentuale di rialzo sul **totale complessivo di risorse messe a disposizione dal soggetto co-progettante.**

Si evidenzia che la quota di cofinanziamento potrà consistere anche nella valorizzazione in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati) di attività, interventi e impatti sociali di azioni che i partner del Terzo settore intendono attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Al concorrente disponibile ad apportare risorse maggiori rispetto agli altri candidati nell'ambito dell'attività progettuale verrà assegnato il punteggio massimo di 15 PUNTI. Agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito applicando la seguente formula:

$$X = P * RO/RM$$

Dove:

X = punti da assegnare

P = punteggio massimo previsto

RO = risorse offerte

RM = miglior risorse offerte

Nel caso di un unico soggetto partecipante, alla quota di co-finanziamento proposta verrà assegnato un punteggio pari a 15 PUNTI.

Il punteggio sarà attribuito con due decimali e arrotondamento.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante favorendo colui che ha destinato la quota di co-finanziamento maggiore all'ampliamento della platea di destinatari.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 15 - STIPULA DELLA CONVENZIONE/ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Definito il progetto operativo di dettaglio e individuati nella fase di co-progettazione gli impegni dei soggetti appartenenti alla partnership, sarà sottoscritto il relativo Accordo di collaborazione e potranno essere avviate le attività.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposita Convenzione/Accordo di collaborazione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il partner.

A tal fine, la Regione inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare la Convenzione/Accordo di collaborazione, nel termine di sessanta giorni dalla determinazione di individuazione del co-progettante;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, partnership, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata. Nel caso di partnership progettuale, il raggruppamento produrrà l'accordo di partnership debitamente sottoscritto da tutti i soggetti;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno eventualmente richiesti al termine della co-progettazione.

ART. 16 – PUBBLICITÀ' DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il presente avviso è pubblicato sull'home page del sito web della Regione e nella sezione Politiche sociali (https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp).

ART. 17 – AVVERTENZE

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
- È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato;
- Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere con la stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria.

ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione della proposta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'Amministrazione regionale, con sede legale in P.zza Deffeyes, 1, CAP 11100 Aosta (AO), in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni pubbliche. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del D.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato nell'informativa "**ICP – Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni**".

ART. 19 – INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Amministrazione regionale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: pianodizona@regione.vda.it tassativamente entro e non oltre il giorno 18 febbraio 2025 alle ore 10.00.

IL COORDINATORE DEL
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI

INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI

L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.

BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento è costituita dall'art. 6, par. 1, lett. c), ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento ed all'art. 6, par. 1 lett. e), ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, dall'art. 9, par. 1, lett. g), ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante (...) e art. 10 del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti della normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I Suoi dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali a Lei riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.

CATEGORIE DI DESTINATARI

I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a: personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e

nel rispetto del segreto d'ufficio;

persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate.

Altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex artt. 15 e ss. del GDPR).

RECLAMO

Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall'art. 142 del D. Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "all'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".